



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno

Via Settimio Mobilio, 17 . 84127 Salerno

Tel-Fax 089405080 . email 089405080@iol.it . sito www.ordinefarmacistisalerno.it

Salerno 09/03/2012

Egregio Presidente,

Ti scrivo nuovamente in quanto, alla luce di una più accurata lettura dell'art.11 (del maxi emendamento di “conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2012, n°1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”), il Consiglio tutto ed io abbiamo evidenziato, purtroppo, numerose “*iniquità*” e “*pericolosissime novità*” introdotte, che minano ai pochi principi di meritocrazia ancora rimasti nella nostra categoria, ed a quelli di costituzionalità.

Ci sembra opportuno rivolgerci a te che rappresenti a livello nazionale la categoria **INTERA**, e riteniamo altrettanto doveroso far sentire la nostra **voce** in maniera forte e ferma su tali argomenti non solo nelle “stanze del Governo”, ma anche e soprattutto, all'opinione pubblica ed ai nostri colleghi, i quali, in un momento in cui è messa in seria discussione l' “**UTILITA'**” degli Ordini Professionali, additati solo a “lobbies” o ad organismi meramente burocratici, si aspettano che venga presa una posizione chiara e precisa da parte nostra.

Andando nello specifico, ci siamo soffermati soprattutto su alcuni punti (ritenendo poco opportuno discutere dell'articolo in questione in toto, visto il carattere di urgenza ed il poco tempo a disposizione per poter “perfezionare” e “sviscerare” tale articolo...) di seguito elencati:

Comma 7: la prima criticità di questo comma è il fatto che si dia la possibilità **soltanto** a chi ha meno di 40 anni, di potersi associare per concorrere all'assegnazione della sede farmaceutica, escludendo in tal modo , tutti gli altri colleghi (dai 41 ai 65 anni, generazione questa che è stata privata della possibilità di partecipare ai concorsi e che ha fatto anche battaglie legali per ottenere questo che è un diritto sancito dalla costituzione);

tale punto ha, secondo noi, dei profili di **incostituzionalità** sia nei confronti del dettato costituzionale (art.3), sia del diritto comunitario (art.2 della direttiva 2000/78CE) laddove per principio di parità si intende l'assenza di qualsiasi

discriminazione diretta o indiretta a causa di religione, di convinzioni personali, di età e orientamento sessuale.

Riteniamo, inoltre, che si debba prevedere un limite numerico a quanti possano associarsi per concorrere a tale assegnazione.

Si potrebbe altresì proporre che le *percentuali* dei singoli farmacisti associati, siano proporzionali all'apporto di punteggio dato in sede di valutazione dei titoli, rendendo merito a chi ne ha di più e incoraggiando chi ne ha apportato di meno (come ad esempio i più giovani di età con meno esperienza) nella gestione e nella responsabilità aziendale, affiancando, così, i loro colleghi più anziani.

Un' ulteriore considerazione, va fatta su di un principio che, a nostro avviso, darebbe più *equità* ed eviterebbe una grande *discriminazione di carattere giuridico*:

considerando che lo stato di "socio di società titolare di farmacia" è incompatibile con un'eventuale proprietà di parafarmacia, è auspicabile prevedere l'estensione di tale incompatibilità anche al titolare individuale di farmacia, ivi compresi eventuali titolari di parafarmacie, risultanti assegnatari di farmacie attraverso il maxi concorso per sedi farmaceutiche.

Comma 5: "spinosissimo" e di una "iniquità" unica.

Riteniamo che, nei limiti del riconoscimento del lavoro svolto, non si possa equiparare il punteggio attribuito ai Farmacisti titolari di farmacia rurale sussidiata, a quello spettante ai titolari di Parafarmacia, penalizzando, così, i collaboratori di farmacia, gli ospedalieri, i ricercatori, docenti universitari e gli informatori medico scientifici, (che rappresentano, tra l'altro, la maggioranza dei nostri colleghi) che lavorano con professionalità e dedizione e che da anni aspettano il concorso a sedi farmaceutiche e di cui ancora oggi non abbiamo certezze nel suo espletamento, in ragione anche del "concorso" attuale.

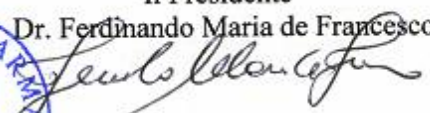
Diventa superfluo ricordarti la differenza di "*responsabilità*" e di "*criticità*" lavorative alle quali sono soggette tutte le categorie finora prese in considerazione, non comparabili fra loro, in quanto ognuna diversa dall'altra; per cui, qualora si dovesse approvare tale comma, riteniamo venga ad essere *cancellato* un principio fondamentale di meritocrazia.

Permettici anche di farti notare come sia necessario (in un decreto chiamato " Cresci Italia ", che si propone di creare **SVILUPPO** e nuova **OCCUPAZIONE**) chiedere ora *a voce alta e con più insistenza*, l'introduzione definitiva di nuove figure professionali quali quelle del **farmacista di reparto**, o di **docente scolastico**;

prevedere la sua presenza **obbligatoria nelle carceri, nelle strutture residenziali e nelle case di cura a prescindere dai posti letto** (figure, queste, per le quali da anni lottiamo affinché ne venga riconosciuta la loro utilità sociale);
riconoscere la presenza della nostra professione in tutti gli ambiti in cui si preveda una “gestione” del farmaco intesa a 360° dalla sua sintesi, al suo utilizzo, agli aspetti legislativi ed economici ad esso correlati, aprendo così nuovi sbocchi occupazionali, decongestionando il mercato del lavoro in un momento nel quale oltre al crescente numero di laureati in Farmacia e CTF si ci aggiunge anche il sempre più triste aumento dei colleghi licenziati, rispondendo così alle sempre più incessanti e giuste richieste dei colleghi, di poter esercitare la professione in vari ambiti.

Confidando nella tua attenzione alle richieste della categoria tutta e ringraziandoti anche a nome del Consiglio di Salerno per il tempo dedicatoci, resto fiducioso in un tuo positivo riscontro.

Il Presidente
Dr. Ferdinando Maria de Francesco



ORDINE DEI FARMACISTI
della
Provincia
di Salerno
*